Bollettino
Autunno 2025

ATTIVITÀ ESTIVE

atgabbes

associazione ticinese di genitori ed amici
dei bambini bisognosi di educazione speciale

Sommario

Editoriale 3
a cura di Simone Capone

Il Comitato Cantonale informa 4
a cura di Cosimo Mazzotta e Monica Lupi

Temi d'attualità
- I primi 50 anni di scuola speciale in Ticino 6

La bacheca
- Disabilità e salute, nuove strade verso una sanità più inclusiva 8
- Cineforum – Vivere da familiari curanti 8
- Giornata dedicata ai familiari curanti 9
- 50 anni di scuola speciale in Ticino, percorso e prospettive 9

Dossier
- Colonie diurne 10
- Colonie residenziali 12
- Campi 17

Fondazione Diamante
- Non solo meccanica, ad AUTOnomie molteplici attività amministrative 22

atgabbes

associazione ticinese
di genitori ed amici
dei bambini bisognosi
di educazione speciale

via Canevascini 4
6900 Lugano
Tel. 091 972 88 78
ccp 69-5150-0
info@atgabbes.ch
www.atgabbes.ch

Siamo lieti di mettere a disposizione uno spazio sul nostro Bollettino per chiunque volesse pubblicare osservazioni, opinioni, esperienze, legate alle tematiche della disabilità.

Cerebral
Associazione Cerebral Svizzera,
Zuchwilerstr. 43, 4500 Soletta, tel. 032 622 22 21
Conto postale 45-2955-3, www.vereinigung-cerebral.ch

insieme
Federazione Svizzera
delle associazioni dei genitori
di persone con handicap mentale

FD FONDAZIONE DIAMANTE
Via Violino 1
6928 Manno
Tel. 091 610 00 20
www.f-diamante.ch

Editoriale

La mia età non è questa
è almeno la metà
passami il mantello nero
la mia spada da torero
oggi salvo il mondo intero
con un gioco di magia.
Non sarò mai abbastanza cinico
da smettere di credere
che il mondo possa essere
migliore di così.
Brunori Sas, Il Costume Da Torero

Cari partecipanti, cari volontari, cari familiari e lettori,

essendo l'ultimo arrivato in Segretariato, ci tenevo ad essere il primo ad aprire l'edizione autunnale 2025 dedicata alle attività estive.
Da nuovo referente per le colonie, l'estate è stata una continua scoperta.
In questa prima avventura, ho visto case situate in posti stupendi, con bandiere multicolori appese a dichiararne l'occupazione (assolutamente lecita) dei nostri gruppi. Interni decorati a tema, dalla creatività di chi sa come catapultare in un mondo fantastico grandi e piccini.
Ho visto monitori nuovi e vecchi, partecipanti grandi e piccoli, incontrarsi, scontrarsi, ritrovarsi e darsi totalmente alla missione che la colonia rappresenta. Quanta vita e quanto amore circola in più di 270 volontari che si mettono a disposizione per oltre 290 partecipanti, creando un circuito virtuoso di dare e ricevere, ricevere e dare tutto quel che di umano esiste. Vita, energia e passione per lo stare insieme, standoci bene, così come si è.
Ho visto gruppi ormai ben rodati rispondere con scioltezza alle mille variabili che la complessità di questo mondo richiama e altri, nati poche settimane prima della partenza, compiere veri e propri miracoli, riuscendo a stimolare sinergie e coesione fra partecipanti e volontari, creando qualcosa di nuovo che prima non c'era e, poi, semplicemente c'è.
Semplice, come è semplice lo stare insieme, quando riusciamo a sospendere il giudizio e le aspettative su noi e sugli altri. Semplice come è semplice mangiare, bere, dormire, cantare, sentire e sognare. Vero è che nelle nostre colonie accogliamo persone per cui queste attività non sono sempre semplici e magari necessitano una mano. E lì scatta la magia. L'incontro fra chi può avere bisogno di un aiuto a sollevare un bicchiere e chi, in quel tempo sospeso ad aiutare l'altro a bere, si ferma e si ascolta e sente la vita scorrere. E impara qualcosa su di sé, sullo stare con gli altri e sul mondo tutto.

Quindi un sentito grazie va a tutti voi! Monitori e monitrici che avete reso possibile tutto quanto, a voi cari partecipanti che ad ogni nuova edizione rinnovate l'entusiasmo dell'anno precedente e alle vostre famiglie e persone di riferimento per la costante collaborazione. Grazie a chiunque abbia contribuito, facilitato e supportato le numerose attività estive, garantendo che tutto andasse per il meglio.

Le prime volte, come sappiamo è naturale che non ritornino. In attesa delle attività autunnali e primaverili, mi consolo all'idea che ci saranno le seconde volte, poi le terze e le quarte e così via.
Perché si sa, finché c'è colonia, c'è speranza.

E con la fine dell'estate, mentre il settore del Tempo Libero si prende una piccola pausa, gli altri settori della nostra Associazione tornano nel pieno delle proprie attività: ripartono i corsi di Cultura e Formazione, i gruppi di narrazione della Pedagogia dei Genitori, i corsi per familiari, e altre iniziative di cui vi aggiorniamo nella rubrica *La bacheca*.

Con l'inizio dell'anno scolastico, riaprono anche i Preasili atgabbes. Il 2025 è un anno importante per la scuola speciale, che celebra 50 anni! Per sottolineare questa importante ricorrenza, nella rubrica *Temi d'attualità*, ripercorriamo le tappe principali del percorso della scuola speciale, dalla sua creazione ad oggi.

Come sempre, restiamo a disposizione per accogliere suggerimenti, idee e proposte sui temi che vi stanno a cuore.

Da parte di atgabbes, buona lettura a tutte e tutti!

Simone Capone
Referente Colonie per il
Settore del Tempo Libero

La saggezza è saper stare con la differenza senza voler eliminare la differenza.
Gregory Bateson

Un'altra estate è terminata e con la fine dell'estate sono rientrati tutti i nostri campi e le nostre colonie e il Segretariato si appresta a riprendere a pieno ritmo le attività che caratterizzano il resto dell'anno. In questo *CCInforma*, oltre ad un breve resoconto sulle attività estive, opereremo un breve punto alla situazione sul progetto "atgabbes 2050", e augureremo Buon Compleanno alla scuola speciale, che compie 50 anni. Per quest'ultimo tema, trovate un articolo nella rubrica *Temi d'attualità*.

Attività estive

Con la fine di agosto sono rientrate le nostre 14 colonie e i nostri 11 campi sono terminati. Queste attività hanno visto la partecipazione di 293 bambini e persone con disabilità accompagnati da 276 monitori volontari. Con piacere e un notevole sollievo, abbiamo potuto costatare che, anche quest'anno, non si sono registrati problemi maggiori: certamente qualche pulmino è stato un po' ammaccato, certamente qualche ginocchio si è un po' sbucciato, ma grandi incidenti non ne abbiamo registrati. Per questo non possiamo che ringraziare tutti i monitori volontari, che ogni anno si mettono a disposizione, per consentire a persone con disabilità grandi e piccole di vivere momenti diversi dall'abituale e di interagire con persone senza disabilità in una prospettiva inclusiva.
Oltre alle attività gestite in proprio da atgabbes, che è un Ente specializzato per persone con disabilità, è proseguito il progetto "attività inclusive", che vuol consentire a bimbi e ragazzi con disabilità di partecipare ad attività di tempo libero gestite da Enti che organizzano attività di tempo libero destinate a tutti i minorenni. In questo modo si vogliono allargare le possibilità di scelta delle persone con disabilità e delle loro famiglie e promuovere ulteriormente l'inclusione, invitando anche Enti, che di per sé non si occupano di persone con disabilità, ad aprire le loro proposte a queste persone. In questo contesto, quest'anno abbiamo potuto offrire a 13 bambini e ragazzi con disabilità la possibilità di frequentare 10 attività di tempo libero destinate a tutti i minorenni, per un totale di 107 giornate di presenza. Ringraziamo qui gli Enti che si sono dimostrati disponibili all'esperienza e i volontari monitori che si sono prestati.

Le nostre attività, ancorché condotte da monitori volontari, non potrebbero certamente esistere senza il concorso del Segretariato. Ringraziamo quindi Simone e Sara, che si sono occupati del reclutamento e dell'inquadramento dei monitori necessari a campi e colonie, curando anche la trasmissione delle informazioni sui partecipanti necessarie ad un'impostazione dell'attività adeguata alle loro caratteristiche. Con loro, ringraziamo Paola che si è occupata delle attività inclusive. Ringraziamo Roberta e Sébastien, che si sono occupati degli aspetti logistici e amministrativi relativi alle attività e Mara che, come sempre, si è occupata degli aspetti finanziari e, come da lei desiderato, ha partecipato ad un campo come monitrice. Estendiamo il nostro ringraziamento alle collaboratrici del Segretariato che hanno affiancato Simone e Sara nell'assicurare le necessarie reperibilità telefoniche la sera e nel corso dei fine settimana.

atgabbes 2050 e attuale organizzazione del Segretariato

Il progetto, volto a rendere meglio attuale il funzionamento della nostra Associazione, è in corso. Come preannunciato, è stata assunta un'agenzia esterna specializzata in progetti di questo tipo. Sono state svolte interviste a tutti i membri di Comitato e alle due responsabili del Segretariato, si sono poi tenuti due workshop, destinati ai membri di Comitato. Queste attività hanno consentito di esplicitare missione, visione e valori dell'Associazione, nonché di definire obiettivi da raggiungere e relative priorità. Manca ora un piano d'azione vero e proprio, che sarà elaborato presto. Dopo di che, sarà necessario svolgere un'informazione esaustiva a tutto il Segretariato. Finora, infatti, sono state informate in modo completo, perché hanno assistito alle diverse fasi del processo, solo Ludovica Müller e Mara Solari.

Dal profilo dell'organizzazione del Segretariato, in questi giorni scadeva il periodo di 6 mesi nel corso dei quali Ludovica Müller e Mara Solari ci avevano assicurato di assumere ad interim e in co-conduzione, il ruolo di Co-segretarie d'organizzazione.
Con piacere possiamo comunicare che Ludovica e Mara, data la buona collaborazione istauratasi e la buona reazione delle e dei colleghi, ci hanno rinnovato la loro disponibilità a proseguire nell'esperienza a tempo indeterminato. Ne siamo davvero felici e le ringraziamo per la loro disponibilità.

Auguri di Buon Compleanno alla scuola speciale!

Buon compleanno, cara scuola speciale! Ormai hai raggiunto i 50 anni! Era, infatti, il 1975 quando il Gran Consiglio accolse delle modifiche ad alcuni articoli della Legge sulla Scuola, che sancirono il diritto all'educazione anche per i bimbi con disabilità. Di conseguenza entrò in vigore il primo Regolamento per l'educazione speciale e nascesti tu, cara scuola speciale.
Un diritto all'educazione anche per i bimbi con disabilità fortemente voluto da atgabbes che, nel corso dei suoi primi anni d'esistenza, si adoperò particolarmente in tal sen-

so con incontri personali con esponenti politici, lettere ad autorità e raccolte di firme. Oggi, cara scuola speciale sei spesso mal vista, ma alcuni nostri vecchi soci ricordano quando di scuola speciale non ce n'era l'ombra. Perciò c'è chi ricorda che in terza elementare aveva come compagno di banco un ragazzo di quasi 15 anni… Non riusciva ad apprendere, per cui lo si bocciava, in attesa che raggiungesse l'età del proscioglimento dall'obbligo scolastico. C'è chi ricorda che nel suo comune c'era la "Classe parallela" destinata a quei ragazzi che a scuola facevano fatica. Si trattava di prospettive organizzate a livello comunale, quindi anche dipendenti dalla sensibilità dell'uno o altro comune e dalle sue disponibilità finanziarie, destinate a persone con disabilità intellettive leggere o medie. C'è chi ricorda che il fratello o la sorella frequentava, come diurno, una scuola speciale privata… che non era gratuita, per cui pagavano i genitori e non tutti se lo potevano permettere. C'è chi ricorda che il fratello o la sorella, con disabilità particolarmente gravi, per fruire di opportunità di educazione speciale, ha dovuto essere collocato in internato, perché non c'erano alternative. Insomma, qualcosa in Ticino c'era anche prima del 1975, ma la tua nascita ha certamente portato grande beneficio, in primo luogo nel sancire che anche bimbi e ragazzi con disabilità hanno diritto ad un'educazione come tutti gli altri e che di questa educazione è l'Ente pubblico che se ne deve occupare in forma gratuita, come si fa per tutti gli altri bambini o ragazzi. Si sono mantenute alcune scuole speciali private, sussidiate dal Cantone, per cui bambini e ragazzi che, con disabilità particolarmente importanti necessitano, oltre che di educazione, anche di cure o ambienti molto protetti.

Cara scuola speciale, negli anni sei cambiata, come cambiamo tutti crescendo, sei maturata ed evoluta, passando dall'idea che, con questi bambini e ragazzi, occorrano sempre metodologie iperspecializzate e luoghi o aule particolari, all'idea che, in fondo, per molti bambini e ragazzi con disabilità occorre, in primo luogo, una buona pedagogia che consideri le caratteristiche di ciascun allievo, quindi anche le loro. Da lì la nascita di classi inclusive e di altre misure che consentono a parecchi bambini e ragazzi con disabilità di frequentare la scuola di tutti. Da "scuola speciale e basta", ti sei evoluta in "pedagogia speciale" non necessariamente da coniugarsi in classi particolari. Non ti sei però dimenticata delle eccezioni: di coloro che necessitano di ambienti particolarmente tranquilli, di ritmi adeguati alle loro possibilità, di sfuggire ad un confronto serrato con bambini e ragazzi sempre più abili di loro e, per questo, hai mantenuto le classi ad effettivo ridotto, cosa di cui ti siamo grati.
Oggi quello che fai è in parte rimesso in discussione a livello politico: ci si chiede come mai costi così tanto e si vorrebbe ridimensionarti un po'. Lasciamo il ragionamento agli addetti ai lavori, ma, dal nostro osservatorio, costatiamo come il numero dei tuoi allievi vada costantemente crescendo e quindi ci chiediamo se, semplicemente, tu non sia diventata vittima del tuo successo. In altre parole, riteniamo possibile che, confrontata alle crescenti difficoltà date da una società e, soprattutto, una famiglia in rapida evoluzione, da esigenze di performance crescenti nei confronti degli allievi, la scuola regolare, trovandosi in difficoltà, sempre più spesso ti chieda aiuto, con la conseguenza che i tuoi allievi aumentano e così i tuoi costi. Se il tema è come lo abbiamo evidenziato, tagliare i tuoi costi significherebbe quindi mettere la scuola regolare ancora più in difficoltà e, dunque, porre difficoltà crescenti all'apprendimento dei suoi alunni. Se il tema è quello che abbiamo evidenziato, ben vengano i contenuti del documento *Inclusione e accessibilità nel sistema scolastico ticinese,* pubblicato dal DECS nel 2024.

Come concludere, cara scuola speciale? Il cammino che hai percorso in questi 50 anni ci sembra davvero importante per i nostri cari e ci auguriamo che nel futuro potrai compiere un cammino altrettanto lungo e proficuo. Una cosa sappi: in ogni momento, qualsiasi bisogno tu abbia, noi ci siamo!

Per il Comitato Cantonale,

Cosimo Mazzotta
Presidente

Monica Lupi
Membro

I PRIMI 50 ANNI DI SCUOLA SPECIALE IN TICINO

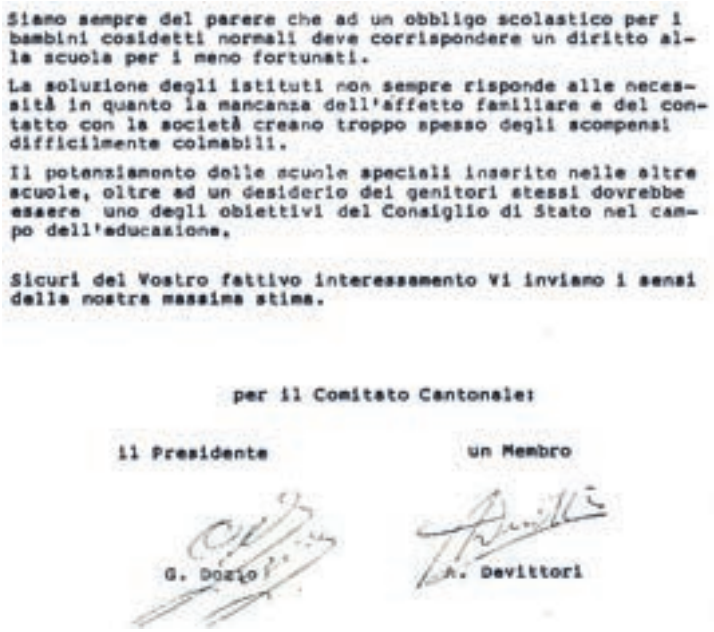
Il 2025 segna un anniversario importante per l'educazione speciale in Ticino: sono passati 50 anni dall'entrata in vigore del primo Regolamento per l'educazione speciale. Un'occasione preziosa per ripercorrere il cammino fatto finora, prima di volgere lo sguardo a ciò che ci aspetta nel futuro.

Fin dalla sua nascita, il tema dell'educazione è stato al centro dell'impegno della nostra Associazione. Non a caso, il suo nome "associazione di genitori ed amici dei bambini bisognosi di educazione speciale" sottolinea l'intento di offrire opportunità educative a bambini che spesso ne erano del tutto privi.

Come noto ai nostri associati di più lunga data, la nascita delle scuole speciali cantonali è stata possibile anche grazie al coinvolgimento attivo della nostra Associazione, che ne ha caldeggiato e sostenuto la creazione[1].

Prima degli anni Sessanta esistevano alcune iniziative private, promosse da fondazioni od opere caritatevoli, ma la maggior parte dei bambini con disabilità rimaneva esclusa da qualsiasi forma di istruzione.
Un primo passo importante è stato compiuto nel 1964, con l'entrata in vigore dell'Assicurazione Invalidità, che garantiva per la prima volta la copertura di una parte significativa dei costi delle scuole speciali da parte della Confederazione. Da quel momento, soprattutto nella Svizzera tedesca, sono state create sempre più classi all'interno degli istituti specializzati. L'obiettivo era garantire l'accesso alle terapie e i sostegni necessari, raggruppando tutti gli allievi con bisogni educativi speciali nello stesso luogo. Questo modello è stato successivamente definito "segregativo".

Il Ticino, rispetto ad altri cantoni, ha iniziato con un certo ritardo il percorso della scolarizzazione degli allievi con disabilità. Tra il 1900 e il 1966 nacquero le prime classi speciali, su iniziativa comunale, ma si trattava di esperienze isolate e irregolari.
Anche la particolare geografia del nostro Cantone, fatto di valli e montagne, rendeva difficile il raggruppamento degli allievi in un solo luogo.
In questo contesto, atgabbes ha sostenuto con forza un modello scolastico più integrato, dando voce ai genitori e promuovendo l'inserimento di classi speciali all'interno delle scuole pubbliche.



Siamo sempre del parere che ad un obbligo scolastico per i bambini cosidetti normali deve corrispondere un diritto alla scuola per i meno fortunati.

La soluzione degli istituti non sempre risponde alle necessità in quanto la mancanza dell'affetto familiare e del contatto con la società creano troppo spesso degli scompensi difficilmente colmabili.

Il potenziamento delle scuole speciali inserite nelle altre scuole, oltre ad un desiderio dei genitori stessi dovrebbe essere uno degli obiettivi del Consiglio di Stato nel campo dell'educazione.

Sicuri del Vostro fattivo interessamento Vi inviamo i sensi della nostra massima stima.

per il Comitato Cantonale:

il Presidente — un Membro

G. Dozio — A. Devittori

Fonte: 24 agosto 1973, Lettera da atgabbes alla Direzione delle scuole di Chiasso.

Il Ticino scelse di non seguire la direzione presa dalla Svizzera tedesca, ma optò per un modello "misto e decentrato", che prevedeva soluzioni diversificate: classi speciali inserite nelle scuole pubbliche e, per chi ne aveva più bisogno, classi negli istituti specializzati. Questa impostazione ha permesso di avvicinare la scuola al domicilio dei bambini e dei ragazzi e di diminuire l'isolamento che spesso gravava sulle famiglie.

Il modello misto e decentrato ha certamente favorito il mantenimento di un numero maggiore di minorenni disabili nel loro contesto sociale e ha permesso di rispondere ai bisogni di quelli più gravemente toccati che necessitano di ambienti più protetti[2].

E arriviamo così a 50 anni fa: con l'entrata in vigore del Regolamento per l'educazione speciale, il 9 luglio del 1975, la scuola speciale viene riconosciuta come parte integrante e gratuita della scuola dell'obbligo ticinese.

Un altro momento chiave del percorso verso una visione più inclusiva della scuola è arrivato poi nel 1994, durante la Conferenza Mondiale organizzata dall'UNESCO, con la Dichiarazione di Salamanca, che afferma che l'educazione degli alunni con disabilità è compito della scuola regolare. Sempre in questa direzione, nel 2007, in Svizzera è stato approvato l'Accordo intercantonale sulla pedagogia speciale (CDPE) che afferma la necessità di preferire soluzioni integrative rispetto a quelle di separazione.

[1] Bollettino atgabbes, Autunno 2005, p. 5

[2] Bollettino atgabbes, Autunno 2003, p. 25

Nel 2009, il DECS ha istituito una Commissione, di cui atgabbes ha fatto parte, per aggiornare la legge del 1975. La nuova versione è entrata in vigore nel 2011.

Inizia pian piano a farsi strada il concetto di inclusione: l'attenzione si sposta dall'allievo al contesto, che deve trovare le risorse necessarie per permettere la partecipazione alla vita scolastica a tutti gli allievi.

Il sogno è quindi quello dell'inclusione, vale a dire che le particolarità del bambino siano riconosciute e gli sia fornito un ausilio utile a frequentare la scuola non solo come tutti gli altri, ma ***con*** *tutti gli altri, la stessa scuola dei suoi fratelli e sorelle e dei suoi vicini di casa.*

Monica Lupi, 2014

Dopo una prima fase di sperimentazione nel 2012/13, le classi inclusive sono state introdotte in Ticino progressivamente, dimostrando di essere un'alternativa valida e complementare alle classi speciali. Non si è abbandonato il modello precedente: le tre modalità di scolarizzazione continuano a coesistere.

Nel 2015, il DECS ha promosso un progetto di riforma della scuola chiamato *La scuola che verrà* con l'obiettivo di creare un modello educativo che assicuri l'inclusione di tutti gli alunni e di diminuire sempre di più la divisione tra scuola "speciale" e scuola "ordinaria".

Il Comitato di 'atgabbes' sostiene l'inclusione con 'La scuola che verrà'

"Siamo tutti bisognosi di educazione speciale, proprio perché ognuno di noi è diverso nelle sue competenze e potenzialità, aspirazioni e interessi". Lo sostiene il Comitato cantonale di 'atgabbes', ovvero l'Associazione ticinese di genitori e amici dei bambini bisognosi di educazione speciale, che in una nota aggiunge di credere "fermamente in una scuola inclusiva ed equa che garantisca cioè ad ogni bambino e bambina, ad ogni allievo e allieva di trovare il proprio posto". Ed è per questo che 'atgabbes' crede nel progetto di scuola inclusiva ed equa promosso dalla riforma 'La scuola che verrà' e questo perché "siamo un'associazione che l'inclusione la pratica nella quotidianità per esempio attraverso le attività dei preasili inclusivi: ne conosciamo le fatiche ma anche le soddisfazioni e l'impatto positivo sull'apprendimento di tutti i bambini e le bambine" si precisa nel comunicato inviato ai media. Le famiglie di 'atgabbes' da 50 anni "sognano e operano per costruire una scuola per tutti, di tutti e con tutti".

La Regione, 14 settembre 2018, p.3

Nell'autunno del 2018 il popolo ticinese ha bocciato il progetto, ma questo non ha fermato la spinta verso una scuola per tutti e tutte. Negli anni successivi abbiamo assistito a un progressivo aumento del numero delle classi inclusive. Per dare alcune cifre, nell'anno scolastico 2022-2023 erano attive 49 classi inclusive, frequentate da 152 allievi con bisogni educativi speciali. Nel 2024, il DECS ha pubblicato il documento *Inclusione e accessibilità nel sistema scolastico ticinese*, frutto del lavoro del gruppo *Ripensare l'inclusione*, attivo dal 2021, che traccia le linee guida pratiche per il futuro.

Ed eccoci arrivati ad oggi, a 50 anni dall'inizio di questo lungo, faticoso e stimolante percorso. La strada verso l'inclusione è ancora lunga, ma possiamo affermare che il modello ticinese è oggi osservato con interesse e considerato un esempio positivo da altri cantoni[3].

Come troverete nella rubrica *La bacheca*, la Sezione della Pedagogia Speciale e il DECS, in collaborazione con la nostra Associazione, stanno organizzando un momento conviviale con l'obiettivo di sottolineare questo traguardo e costruire una riflessione, partendo dalla storia che è già stata scritta verso quella ancora da scrivere.

Paola Bulgheroni
Referente comunicazione

[3] Non, l'école inclusive n'est pas «un véritable échec», Thomas Thentz, 2024.

Disabilità e salute, nuove strade verso una sanità più inclusiva

Il Gruppo Regionale del Mendrisiotto organizza una serata pubblica sul tema delle cure sanitarie per le persone con disabilità. L'incontro vuole essere un momento di presentazione delle buone pratiche già attive sul territorio e di discussione.

Intitolato *Disabilità e salute, nuove strade verso una sanità più inclusiva,* l'evento si terrà martedì **7 ottobre** alle ore **20:00** presso la sede del **Servizio Autoambulanza Mendrisiotto** (SAM) in via Beroldingen 3 a Mendrisio.

Programma:

- Presentazione del progetto *Accoglienza di qualità per le persone con disabilità nell'ambito ospedaliero*

Relatrice:
- Ludovica Müller, Co-segretaria d'organizzazione dell'associazione atgabbes.

- Presentazione del progetto IONIC – *Igiene e Odontoiatria negli istituti di cura*

Relatori:
- Carlo Realini, Direttore Generale SAM
- Dr. Guy Rodenhäuser, Direttore Sanitario SAM
- Dr. Cristiano Savioli, Responsabile Sanitario SMDR
- Laura Donaggio, Igienista Dentale

L' ingresso è gratuito e aperto a tutte e tutti.

Cineforum – Vivere da familiari curanti

Pro Senectute, in collaborazione con il DSS e la Piattaforma dei Familiari curanti, propone un ciclo di serate cinematografiche per riflettere su un tema tanto importante quanto spesso invisibile: quello dei familiari curanti, ovvero le persone che si prendono cura di un proprio caro nella quotidianità. Il progetto, intitolato *Vivere da familiari curanti,* si articola in più incontri con l'obiettivo di sensibilizzare, informare e favorire lo scambio di esperienze attraverso il cinema e la condivisione.

All'interno del programma, si inserisce anche la serata dedicata ai **Siblings**, organizzata in collaborazione con atgabbes e il comune di Gordola, che avrà luogo **martedì 14 ottobre** alle ore **18:00** presso la sala del **Comune di Gordola**, via San Gottardo 44.

Durante l'incontro verrà proiettato il documentario *I nostri fratelli così speciali* di Romana Lanfranconi, un'opera che dà voce a fratelli e sorelle di persone con disabilità e porta a interrogarsi su diversi aspetti: Come cambia il rapporto tra fratelli quando non si è più solo una sorella o un fratello, ma anche un familiare curante? Come si trova un equilibrio tra le responsabilità, l'amore fraterno e i propri bisogni personali?

Il film è in lingua tedesca, con sottotitoli in italiano. La serata si concluderà con un rinfresco offerto.

La partecipazione è gratuita ed è richiesta la prenotazione scrivendo a: michele.ferrari@prosenectute.org oppure chiamando il numero 076 693 40 26.

Vi aspettiamo numerosi!

Giornata dedicata ai Familiari curanti

In occasione della Giornata Mondiale dei Familiari curanti, l'Associazione Autismo Svizzera Italiana (ASI), in collaborazione con atgabbes, la Fondazione Oltre noi, la Fondazione Sasso Corbaro e l'Associazione Tavolata, organizza la giornata **"Sono qui con te – Oltre la Cura: prendersi cura di sé per continuare a prendersi cura"**, un evento pensato per offrire uno spazio di ascolto, rigenerazione e condivisione a tutti i familiari curanti con l'intento di dare voce e riconoscimento a chi ogni giorno accompagna e sostiene i propri cari.

L'appuntamento è per giovedì **23 ottobre 2025** a partire dalle **12:30**, allo Spazio SPIN di Breganzona (con possibilità di spostamento nella Sala Teatro, a seconda del numero di partecipanti).
La giornata si aprirà con un pranzo conviviale, mentre nella prima parte del pomeriggio i partecipanti potranno immergersi in una passeggiata nella stanza sensoriale, spazio ideato per ascoltarsi, respirare e rigenerarsi.
Seguirà un caffè narrativo condotto dalla psicologa **Daniela Papa-Benassi**, con testimonianze di familiari curanti: un'occasione preziosa per raccontarsi, confrontarsi e per riflettere insieme su uno dei temi più delicati e sentiti: quello del "Dopo di noi".
Nel corso del pomeriggio interverranno anche l'avvocato **Mattia Tonella**, che approfondirà le questioni giuridiche legate al diritto successorio e alla rappresentanza negli interventi di cura, e **Michele Corengia**, direttore operativo della Fondazione Sasso Corbaro, con una riflessione sull'etica del prendersi cura.
Al fine di poter rispondere in modo specifico ai bisogni dei familiari curanti che parteciperanno, è possibile inviare le proprie domande sul tema del "Dopo di noi" prima della giornata, scrivendo ad ASI (info@autismo.ch) o ad atgabbes (info@atgabbes.ch) in modo che i relatori le ricevano in anticipo. Gli stessi indirizzi posso essere usati per iscriversi entro il **15 ottobre**.
La giornata si concluderà con un momento musicale a cura del coro Cantiamo Insieme di Autismo Svizzera Italiana, in collaborazione con l'associazione 753 Arte e Bellezza.

Tutti i familiari curanti sono caldamente invitati a partecipare, nella speranza che questa iniziativa diventi un laboratorio vivente di comunità da cui far nascere nuove idee e proposte per il futuro.

50 anni di scuola speciale in Ticino, percorso e prospettive

In occasione del 50° anniversario della scuola speciale in Ticino, la Sezione della pedagogia speciale, in collaborazione con atgabbes, propone una serata pubblica dal titolo *50 anni di scuola speciale in Ticino: percorso e prospettive.*

Giovedì 13 novembre 2025
17.30 – 19:30
PalaCinema di Locarno

Nel corso della serata prenderanno la parola:
- Onorevole **Marina Carobbio**, Direttrice del Dipartimento educazione, cultura e sport;
- **Cosimo Mazzotta**, Presidente di atgabbes;
- **Laura Rusconi**, Co-responsabile del Centro di competenza Bisogni educativi scuola e società;
- **Mauro Martinoni**, Primo responsabile dell'Ufficio dell'educazione speciale;
- **Mattia Mengoni**, Caposezione della pedagogia speciale.

A chiudere la serata, **Graziano Martignoni** offrirà uno sguardo storico-antropologico sui cambiamenti vissuti in Ticino, in termini di inclusione, integrazione e cura, dal 1975 a oggi.

Tra i vari momenti della serata, saranno proiettate alcune narrazioni di genitori di atgabbes, che, attraverso i loro racconti, faranno emergere esperienze vissute nell'arco di questi cinquant'anni.

Il dibattito, lontano da intenti autocelebrativi, vuole essere un'occasione per ripercorrere mezzo secolo di storia con chi l'ha vissuta da protagonista e, al contempo, riflettere in maniera critica sul futuro, sulle sfide aperte e sugli orizzonti che ci attendono.

Al termine del momento di discussione, un **rinfresco offerto** permetterà di proseguire il confronto in modo informale.
Vi attendiamo con entusiasmo per un momento pubblico di riflessione condivisa, convinti che solo guardando con consapevolezza al passato possiamo dare forma a un futuro educativo più giusto, equo e inclusivo.

La partecipazione è gratuita, ma per motivi organizzativi è richiesta l'iscrizione entro il **19 ottobre** 2025 tramite QR code:

C'è un momento dell'anno in cui tutto prende vita. Le valigie si riempiono di vestiti, costumi, spazzolini… e di attese piene di emozione. I furgoni si mettono in moto, il magazzino del Segretariato si svuota poco alla volta. E via! Si parte per un'estate fatta di incontri, storie e scoperte. È l'estate del Settore Attività del Tempo Libero, quella che ogni anno crea uno spazio di ritrovi, relazioni che nascono e momenti che diventano ricordi. Quest'estate abbiamo accolto 293 partecipanti. Ma i numeri, da soli, non raccontano tutto. Dietro ci sono bambini alla loro prima settimana lontano da casa, adulti che entrano in mare per la prima volta, ragazzi che si mettono in gioco, persone che si sentono parte di un gruppo. C'è chi è partito emozionato e un po' timoroso, e chi aspettava questo momento da mesi. C'è chi ha stretto nuove amicizie, chi ha superato piccole paure, chi si è scoperto capace di cose inattese. Tutti loro hanno preso parte a 9 colonie residenziali, 11 campi vacanza e 5 colonie diurne, ognuna diversa, con il suo modo unico di accogliere e vivere l'estate. Colonie dove la sveglia arriva cantando a squarciagola; dove il pranzo sa di casa anche a chilometri di distanza; dove un bambino, che all'inizio non parlava, ti racconta i suoi sogni a fine settimana. A rendere tutto questo possibile ci sono loro: i monitori volontari; 276, alcuni alla prima esperienza, altri veterani. Tutti accomunati da una certezza: che questo non è solo volontariato, ma far parte di una piccola grande avventura, un'esperienza che lascia il segno. Con la loro presenza, fantasia e pazienza trasformano ogni colonia in un luogo sicuro, caldo e spensierato. Ci sono poi i responsabili di colonia, che tengono insieme i fili, gli aiuto-monitori, che crescono nel percorso, gli ausiliari che contribuiscono con il loro entusiasmo, accompagnati passo dopo passo dai monitori. E i cuochi, senza i quali tutto questo non avrebbe lo stesso sapore. E, infine, l'équipe del settore: i colleghi Roberta, Sébastien e Mara, membri indispensabili che lavorano dietro le quinte insieme a noi, per far sì che tutto funzioni al meglio. Un meccanismo fatto di attenzione, cura e collaborazione.
Un'esperienza davvero speciale ha segnato l'estate 2025: il Cammino di Santiago. Per celebrare i 20 anni del gruppo Pet da Lüv, 6 partecipanti hanno percorso 114 chilometri, con uno zaino pieno di coraggio e determinazione. Un'avventura fatta di vesciche, fatiche, risate sotto il sole galiziano e la soddisfazione di arrivare alla meta. Chi ha partecipato, ha superato i propri limiti, e noi abbiamo celebrato insieme a loro i traguardi raggiunti.
A tutti voi che avete vissuto e reso possibile questa magia estiva, partecipanti, monitori e aiuto monitori, cuochi, ausiliari e colleghi, va il nostro grazie più grande e sincero.
In queste pagine troverete i racconti dei vari gruppi, capitoli diversi, ognuno con il suo tono, i suoi protagonisti, le sue piccole e grandi avventure.
Leggendoli, potrete riconoscere volti, episodi, emozioni… oppure semplicemente lasciarvi portare in viaggio.
Buona lettura, e… alla prossima estate insieme!

Sara Kidane e Simone Capone
Referenti Settore Attività del Tempo Libero

Colonie diurne

Smile – Lamone, 30 giugno – 4 luglio

Dal 30 giugno al 4 luglio, si è svolta la colonia diurna estiva rivolta a persone adulte con disabilità. Un'occasione pensata per offrire giornate piacevoli, ricche di attività, socializzazione e momenti da vivere insieme in un ambiente sicuro e accogliente. Il gruppo era formato da quattro partecipanti e tre monitori. Insieme hanno condiviso una settimana varia e stimolante, con tante proposte pensate per il benessere e il divertimento di tutti. Tra le esperienze più belle, c'è stata la giornata alla piscina di Savosa, dove non sono mancati i tuffi, le risate e qualche scivolo rinfrescante. Durante la visita al Ranch di Comano, i partecipanti hanno potuto avvicinarsi a cavalli e altri bellissimi animali, accarezzarli e trascorrere momenti in mezzo alla natura, in un contesto tranquillo e molto accogliente. Un'altra uscita apprezzata è stata quella alla miniera d'oro nei pressi di Sessa, dove il gruppo ha potuto entrare in un vecchio cunicolo e ricevere spiegazioni interessanti sui minerali e sulla storia del luogo. Non sono mancate anche attività più rilassanti e creative: disegno, musica e karaoke hanno dato spazio all'espressione personale e al divertimento in un clima sereno. Durante la colonia, si sono create nuove amicizie e si è rafforzato lo spirito di gruppo. Tutti hanno partecipato con entusiasmo e voglia di condividere. La colonia diurna si conferma una proposta utile e positiva, che unisce divertimento, relazioni e nuove esperienze. Un'opportunità da non perdere per chi vuole vivere una settimana diversa, in compagnia!

Giardino Incantato – Pedevilla, 7 – 11 luglio

Dal 7 all'11 luglio, il giardino del Preasilo atgabbes di Giubiasco si è trasformato in un vero e proprio Giardino Incantato, dove 11 monitori e 7 bambini hanno vissuto insieme giornate ricche di gioco, creatività e allegria. Nei primi giorni, quando

il sole non era ancora così caldo da invitarci alla piscina, abbiamo dato spazio a tante attività all'aperto: percorsi motori, gioco libero, caccia al tesoro (ripetuta più volte per il grande successo!), partite di pallone, frisbee, badminton e le immancabili bolle di sapone, che hanno fatto brillare di gioia gli occhi di tutti. Con l'arrivo del caldo, è stato il momento dei giochi d'acqua: gare di spruzzi, gavettoni, battaglie con i palloncini d'acqua e momenti di rinfrescante spensieratezza. Infine, l'attesa piscina con scivolo d'acqua ha regalato ai bambini tanta allegria, tra risate e tuffi. Sotto il gazebo, all'ombra e al fresco, non sono mancati momenti creativi: lavoretti manuali, disegni, origami e pittura hanno dato forma alla fantasia, trasformando il giardino in un piccolo atelier all'aria aperta. La musica è stata nostra compagna quotidiana: dalle note che hanno accompagnato le attività, fino ai momenti di baby dance. Anche i momenti di pausa hanno avuto un valore speciale: spuntini, pranzi e merende condivisi sono stati delle occasioni preziose per chiacchierare, rilassarsi e consolidare i legami del gruppo. Un evento speciale ha reso la settimana ancora più indimenticabile: la festa di compleanno di un bambino, celebrata con gelato e tanta allegria. La colonia Giardino Incantato è stata quindi molto più di una settimana di gioco: è stata un'esperienza di inclusione, amicizia e crescita emotiva, dove la diversità è stata vissuta come ricchezza e dove ogni bambino ha potuto sentirsi accolto e protagonista. Tra aria aperta, natura, animazione e sorrisi, i giorni trascorsi insieme hanno lasciato a tutti, grandi e piccoli, il ricordo di un'estate che profuma di gioia, movimento e condivisione.

MiniPin – Lugano, 14 – 18 Luglio

Anche quest'estate, l'avventura dei piccoli e delle piccole MiniPin si è svolta all'insegna del divertimento, della creatività e della condivisione. Le mattine, sempre accompagnate dal sole, si sono riempite di giochi all'aperto, spruzzi d'acqua, bolle giganti, pittura, colori, canzoni con la chitarra e tante piccole grandi storie. Tra momenti più tranquilli e altri colmi di energia, ogni partecipante ha trovato il proprio spazio per esplorare, giocare e conoscersi. Un grande grazie a tutti i bambini, le bambine e i volontari che, con la loro presenza, hanno portato energia, idee e sorrisi a questa piccola e fantastica colonia. All'anno prossimo!

Bosco Magico – Biasca, 14 – 18 Luglio

La colonia Bosco Magico è stata un successo! Un bellissimo gruppo di bambini si è incontrato con monitori entusiasti e pieni di energia. Tra le attività più amate spicca la piscinetta: un angolo perfetto per rinfrescarsi, giocare con l'acqua e divertirsi in sicurezza. Ma non solo! I bambini si sono cimentati anche in lavoretti creativi, pittura, travasi, giochi sensoriali, costruzioni con materiali naturali e tante attività manuali. Il bello della colonia? La varietà delle proposte e la libertà di scelta. Ogni bambino ha potuto seguire i propri interessi e ritmi, in un ambiente sereno, immerso nella natura della valle. Un'esperienza di gioco, scoperta e condivisione. Sono stati cinque giorni intensi, tra risate, nuove amicizie e momenti emozionanti, accompagnati da un sole splendente. Grande spazio è stato dato alla fantasia: con cartoni, stoffe e colori sono nati castelli, navicelle spaziali, scenari fantastici e intere città immaginarie. Un vero laboratorio creativo!

A metà giornata, la pausa merenda, con frutta fresca e colorata come mele e banane (le preferite in assoluto), offriva un momento di relax e socializzazione, seduti all'ombra a chiacchierare e ridere insieme. Il pomeriggio proseguiva con nuove avventure: cacce al tesoro e tante altre attività pensate per stimolare la collaborazione, l'immaginazione e la voglia di mettersi in gioco. Ciò che ha reso davvero speciale questa colonia è stato il clima accogliente e gioioso: bambini e monitori hanno costruito insieme un ambiente sicuro, stimolante e ricco di affetto, dove ciascuno si è sentito libero di esprimersi e importante per il gruppo. Bosco Magico non è stata solo una colonia, ma un'esperienza di crescita e condivisione, ricca di piccoli grandi ricordi, che resteranno nel cuore di tutti.

Acquarellando – Mendrisio, 22 – 26 luglio

Ero molto emozionata ed anche un po' agitata per l'inizio di una nuova avventura: per il primo anno si è svolta a Mendrisio la nuova nata colonia Acquarellando. Dal 22 al 26 luglio siamo stati ospiti della Casa delle Generazioni presso il Parco San Giovanni, un luogo ideale per ospitarci con un grande giardino a nostra disposizione. La settimana è andata a meraviglia con un gruppo di monitori fantastico, già dal primo giorno si è creata una bella intesa. Anche il gruppo dei bambini, 10 in totale di cui 6 con bisogni educativi speciali, si è ben amalgamato e ha giocato insieme. Non siamo stati molto fortunati con il tempo, il martedì è stato il giorno con il sole e lo abbiamo dedicato alle piscine e ai giochi d'acqua. Quando era brutto, abbiamo disegnato e pitturato magliette, vasetti, fogli e giocato a giochi di società e fatto varie attività. Un angolo della casa era dedicato alla musica, un altro alla plastilina, c'erano poi un angolo della lettura e uno del relax. Quando la pioggia cessava, uscivamo a giocare ed ogni occasione era buona per spruzzarci con l'acqua. I palloncini d'acqua sono sempre la grande passione dei piccoli ma anche di noi grandi.

La caccia al tesoro è piaciuta molto e non mancavano mai le bolle di sapone, da quelle piccole a quelle giganti. Una novità: il mercoledì sono venute cinque persone che lavorano presso un noto istituto di credito, per una giornata dedicata al volontariato; hanno scelto atgabbes e la loro disponibilità combaciava con la colonia Acquarellando. È stata una bella giornata, si sono uniti a noi, ci hanno aiutato e giocato con i bambini. Il loro feedback è stato molto positivo. Sono felice di come sia andata questa nuova avventura, ringrazio i monitori, tutti bravissimi e fondamentali per l'ottima riuscita. Ci rivediamo il prossimo anno!

Colonie residenziali

Ashadan – Primadengo, 5 – 12 luglio

Sabato 5 luglio siamo arrivati a Casa Ida per il pranzo, come al solito molto buono. I monitori li conoscevamo già quasi tutti. Si cambiava tutti i giorni monitore per conoscerci meglio. Io però sono stata molto fortunata, perché per cinque giorni ho avuto sempre il medesimo, che ci conoscevamo da circa cinque anni. Abbiamo fatto delle belle risate. Un giorno siamo andati a fare una passeggiatina, poi al rientro ci siamo messi d'accordo e mi ha fatto fare la discesa della casa correndo, io in carrozzella e lui che spingeva. Ci siamo divertiti un sacco. C'è stato anche un omicidio per finta con anche la polizia, che ha preso anche le impronte digitali a tutti gli ospiti e anche ai monitori, ci hanno fatto anche le foto e ci hanno interrogato come in un vero omicidio. Martedì siamo scesi in Piumogna a cercare le armi che erano state nascoste dai monitori, abbiamo fatto merenda ed è arrivata Jula con il suo cane, che sta facendo la scuola di soccorritore. È stato interessante vedere come ubbidiva ai movimenti della sua padrona.
Mercoledì siamo usciti per mangiare una pizza. Giovedì giornata rilassante. Venerdì è arrivato anche il mio caro ma-

ritino Danilo. A mezzogiorno c'è stata la grigliata e poi al pomeriggio, come d'altronde si fa tutti gli anni, abbiamo pitturato le magliette e quest'anno le abbiamo pitturate con la spugna imbevuta di colore, le abbiamo lasciate asciugare e le abbiamo portate a casa. Sabato, dopo un buon piatto di pasta al sugo, preparato dal nostro bravissimo cuoco, con qualche lacrimuccia, ci siamo avviati per rientrare al nostro ovile, dicendoci arrivederci all'anno prossimo.

La vostra giornalista **Dilva Cereghetti-Cometta**

VolereVolare – Elm, 5 – 19 luglio

Anche quest'anno, la magia della VolereVolare ha spalancato le sue ali, portandoci lontano, oltre i confini della Terra, oltre le mappe conosciute, in un'avventura che solo chi sa sognare davvero può intraprendere. E così, con gli occhi pieni di stupore e i cuori leggeri come mongolfiere, ci siamo ritrovati insieme, pronti a partire. Tutto è cominciato con un grande frastuono, un via vai di personaggi strani e meravigliosi, come usciti da un libro di racconti dimenticato. Eravamo lì anche noi, pronti a salire su una funicolare che sembrava portarci semplicemente in alto… E invece no: era l'ingresso di un aeroporto, dove, grazie al nostro boarding pass, dopo aver superato i controlli, è iniziato il nostro viaggio tra le stelle. Ci siamo imbarcati su un'astronave invisibile, alimentata solo dalla nostra voglia di scoprire, e abbiamo cominciato a volare tra i pianeti, uno dopo l'altro, come in una danza luminosa nel cosmo. Abbiamo toccato 14 mondi diversi, ciascuno con le sue caratteristiche, le sue leggi, i suoi strani abitanti. C'era il pianeta dei giganti, dove ogni cosa era così grande da farci sentire piccolissimi… E poi il pianeta al contrario, dove i bambini facevano gli adulti e gli adulti i bambini. Abbiamo navigato sul pianeta d'acqua, e ci siamo anche ritrovati sul pianeta dello sport, accompagnati da mille atleti diversi. Ogni giorno era una nuova scoperta, ogni passo un piccolo tuffo in altre cento cose da scoprire. E dentro ognuno di noi cresceva la sensazione che, in fondo, stavamo vivendo qualcosa di molto più grande di un semplice viaggio: stavamo diventando Piccoli Principi e Piccole Principesse, capaci di vedere con il cuore, di ascoltare con attenzione e di meravigliarci davanti all'impossibile. Sì, forse non abbiamo trovato Baobab da estirpare, né Rose da proteggere sotto una campana di vetro. Non abbiamo incontrato re autoritari, vanitosi, o ubriaconi che dimenticano di dimenticare. Ma abbiamo scoperto qualcosa di ancora più prezioso: noi stessi, gli altri, e le emozioni che solo un viaggio così può regalare. Abbiamo riso insieme, ci siamo stupiti, a volte ci siamo fermati in silenzio a guardare le stelle vere, quelle in cielo, domandandoci se là fuori qualcuno ci stesse osservando, come il Piccolo Principe osservava il suo asteroide da lontano. E poi, come in ogni storia che si rispetti, è arrivato il momento del ritorno. L'astronave è atterrata dolcemente sulla nostra Terra, lasciandoci un po' più ricchi, un po' più grandi, ma con lo stesso sguardo curioso di chi sa che l'avventura, in fondo, non è mai finita davvero. Ora siamo tornati. Ma nei nostri cuori brilla ancora la polvere di stelle. E ogni volta che chiuderemo gli occhi, potremo tornare là, su quei pianeti lontani. Perché chi ha viaggiato tra i mondi, anche solo con l'immaginazione, non dimentica mai come si fa a volare, soprattutto se si fa parte della nostra colonia, la VolereVolare.

Tutti Frutti – Selva, 19 – 27 luglio

In un borgo antico di Selva, tra monti di nebbia e rugiada mattutina, vivevano tre scienziati un po' strampalati: il dottor Castagna, il dottor Furlacchi e l'apprendista Leopolda. Un trio inseparabile, capace di invenzioni geniali e disastri memorabili. Un giorno, mescolando ingranaggi, fili elettrici e un pizzico di magia, riuscirono a creare Demetra, una pecorella così tenera che era impossibile non volerle bene. Per i tre, Demetra divenne subito una di famiglia, ma a causa della loro sbadataggine e di qualche rivalità di troppo, il loro sogno si trasformò presto in una tragedia. Un piccolo camioncino investì la povera pecora, mandando in frantumi la loro creazione più valorosa. Sembrava finita, finché non si ricordarono dello zio Walter Polpetta, un geniale inventore che, tra le sue meraviglie, aveva costruito la prima macchina del tempo. Nonostante i severi avvertimenti dello zio sulla pericolosità della sua invenzione, i tre decisero comunque di azionarla per riportare in vita Demetra. Il piano funzionò… fin troppo bene: Demetra tornò in vita per ben cinque volte, ma ogni volta una nuova disavventura ne decretava la fine. Alla quinta resurrezione, lo zio Walter, insospettito, scoprì la loro furbata e, molto arrabbiato, sabotò la macchina del tempo, inserendovi un virus. Quando i tre tentarono di riattivarla per la sesta volta, qualcosa andò storto: una grande esplosione fece sparire il dottor Castagna e il dottor Furlacchi in qualche epoca lontana. Leopolda, rimasta da sola nel presente, ebbe un'unica speranza: chiedere aiuto ai bambini della Tutti Frutti. Così ebbe inizio l'avventura che portò i bimbi a viaggiare attraverso il tempo: dalle caverne della preistoria ai templi degli antichi greci, dalle affollate terme

dell'Impero romano alle piramidi azteche, dai castelli del medioevo fino alle città scintillanti del futuro. In ogni epoca, attraverso mille prove e avventure, i bambini impararono usi e costumi, conquistarono la fiducia dei popoli e recuperarono un pezzo della macchina del tempo, passo dopo passo, fino a rimetterla in sesto. Ma quando finalmente fu riattivata, il colpo di scena: tutto era parte di un piano segreto di Demetra, che non era solo una pecora ma una pecora robotica malefica, decisa a conquistare il mondo e imprigionare i bambini in un'era in cui lei regnava incontrastata. Ci volle tutto il coraggio, l'astuzia e la forza dell'amicizia, per affrontarla in un'ultima, epica battaglia. E così, per la sesta volta, Demetra trovò la sua fine. I bambini riportarono Castagna e Furlacchi al presente, consegnarono la macchina del tempo aggiustata allo zio Walter e, ancora una volta, salvarono il mondo della Tutti Frutti… almeno fino alla prossima estate.

Arcabalena – Airolo, 20 – 26 luglio

Partendo dal binario 9 ¾, i nostri apprendisti maghi sono arrivati presso la Scuola di Magia e Stregoneria di Hogwarts, dando inizio alla settimana più attesa dell'anno. Fin dal primo giorno, i nostri ragazzi hanno avuto la possibilità di divertirsi tra lezioni, incantesimi e tornei. La settimana è iniziata con lo smistamento nelle varie casate: Grifondoro, Serpeverde, Tassorosso e Corvonero. A seguito della cerimonia, i maghi provetti si sono messi all'opera per creare le bandiere delle loro casate, bacchette personalizzate e misteriose pozioni. Nei giorni successivi, sono stati sottoposti a diverse sfide, tra cui il celebre Torneo Tremaghi; dove, tra scivoli e tuffi, hanno mostrato il loro coraggio e le loro capacità. Oltre al duro lavoro e allo studio, ci sono stati anche dei momenti più tranquilli e rilassanti, dove i ragazzi hanno avuto la possibilità di immergersi tra massaggi, letterine, maschere e relax. Ma le avventure non sono finite qui: creature mostruose si aggiravano nei dintorni del castello, e solo grazie all'ingegno, alla collaborazione e allo spirito di squadra gli studenti sono riusciti a uscirne vivi. I nostri apprendisti sono quindi stati premiati con serate lussuose ed eleganti, molti sorrisi e un po' di magia. La settimana è volata più veloce di una Nimbus 2000, portando con sé il nostro ineguagliabile Silente, alcuni dei nostri migliori insegnanti, e molti studenti ormai cresciuti. L'Arcabalena è ormai una famiglia, che continua il suo viaggio di anno in anno, nonostante i vuoti lasciati da chi parte per nuove avventure.

La felicità la si può trovare anche negli attimi più tenebrosi, se solo uno si ricorda di accendere la luce.
Silente

Salame al cioccolato – Sedrun, 21 luglio – 2 agosto

Un altro anno di colonia si è concluso a Sedrun, i furgoni sono rientrati a Lugano, ed ognuno di noi nelle proprie case, in Svizzera. Ciò che sicuramente resta è il ricordo di un'esperienza speciale, unica: l'aver fatto un giro del mondo in soli (!) 14 giorni! È proprio questa l'impresa che monitori, monitrici e partecipanti della Salame al Cioccolato hanno svolto a Casa Larisch. Ognuno di noi ha ricevuto un biglietto al suo arrivo nei Grigioni. Ogni giornata è stata dedicata a visitare, grazie al potere dell'immaginazione, un paese del mondo. E le sorprese non sono mancate, tra ladri di quadri francesi, gangster americani degni del miglior Al Capone ed esperti cacciatori africani. Impossibile dimenticare anche gli esotici balli hawaiani, che ci hanno fatto sentire, per un momento, la brezza dell'oceano. Bricolage, canti e recite hanno fatto dimenticare una meteo purtroppo non sempre ottima-

le. Tuttavia, si sa, ogni viaggio ha bisogno delle sue pause. Tra una meta e l'altra, allora, l'equipaggio della Salciok ha pensato bene di non disdegnare una visita alla stazione di Sedrun, in piscina, o al bar di Disentis, ormai meta obbligata per una buona merenda. La meteo incerta non ha fermato la voglia di campeggio dei ragazzi e delle ragazze, che si sono accampati (quasi tutti) nel giardino di casa, a portata di tetto. È inutile ricordare come ogni viaggio sia anche un'esperienza di gusto: la nostra storica équipe di cucina si è dimostrata, come sempre, all'altezza del compito (e anche di più). Tutto il gruppo ha potuto gustare un'ottima, ed elegantissima, boeuf bourguignonne francese, un classico mac-and-cheese americano, ma anche degli esotici ramen. E che porzioni! Tra dolci, merende e spuntini vari nessuno si è alzato da tavola con la pancia vuota. I timbri sui nostri passaporti ci ricordano le avventure passate con un pizzico di nostalgia. Quello che sicuramente resta, d'altronde, è la felicità, per aver trascorso anche quest'anno due settimane ricche di avventure, emozioni, sentimento.
Il check-out è solo temporaneo: all'anno prossimo!

Nuvolari – Mogno, 27 luglio – 9 agosto

Abladin Torna – Milez, 27 luglio – 10 agosto

Quando siamo giunti a destinazione, ci hanno accolti delle guide che ci hanno accompagnati attraverso la vasta giungla, che è poi diventata la nostra casa. Nella zona in cui ci hanno scaricati c'era il rottame di un aereo, che si era schiantato diversi anni prima, e che è diventato il nostro alloggio dopo aver scacciato un vecchio superstite che ancora vi vagava. Ci siamo ambientati, anche se con fatica all'inizio, e siamo diventati un tutt'uno con la giungla. Purtroppo, durante il nostro soggiorno in questa bellissima natura, diventata ormai casa nostra, sono giunti degli operai di un'azienda che si chiamava "AblaCorp". Hanno cominciato a disboscare e tagliare tutto quello che intralciava il loro lavoro/dovere e, come se non bastasse, ci hanno pure attribuito un debito di denaro per aver mangiato i prossimi dieci pasti degli operai in una sola colazione. Fortunatamente siamo riusciti a sdebitarci facendo dei lavori per loro e trovando le chiavi per aprire il Sacro Tempio. Ma questa non è stata l'ultima delle nostre avventure. Un giorno ci ha svegliati un violento temporale che sembrava seguirci dovunque andassimo. Abbiamo poi scoperto che il Totem della Cucina, colui che ci forniva cibo e bevande in cambio di donazioni e regali (il vecchio superstite dell'aereo è stato sacrificato per la nostra incolumità), era furioso con noi, perché eravamo troppo sbadati per ricordarci di chiudere il Sacro Tempio dal quale è stata rubata l'Antica Reliquia. Durante la giornata abbiamo dovuto integrarci con una tribù di simpatici e presuntuosi esseri per guadagnarci la loro fiducia e ottenere la mappa che ci ha poi portati alla Reliquia (non prima di aver superato una palude melmosa e un terribile mostro). Grazie a loro siamo riusciti a stabilire una nuova pace tra noi e il Totem della Cucina, che ci ha poi permesso di abbuffarci di nachos e burritos. Con l'aiuto dello sciamano, vecchio amico conosciuto al nostro arrivo nella giungla, e delle sue aiutanti, abbiamo trovato "EXIT" (la porta che ci ha permesso di tornare a casa). Non sono state le guide a portarci a casa, perché sono morte nella selvaggia giungla (eh no, purtroppo non ce l'hanno fatta, però hanno provveduto al nostro nutrimento).

Colonia Big Föc – Campo Blenio, 2 – 15 agosto

Anche quest'anno la nostra colonia BF ci ha riempito di energia e sorrisi le giornate di agosto. Due settimane intense, fatte di uscite, attività e momenti che ci hanno lasciato tanti ricordi da portare nel cuore. Come sempre, i falò sono stati i protagonisti: attorno al fuoco abbiamo cantato, riso, raccontato storie e vissuto quella magia che solo le serate d'estate sanno regalare. Non sono mancate le giornate in piscina, perfette per rinfrescarsi, giocare e godersi il sole in compagnia. Abbiamo passato molto tempo anche all'aperto, immersi nella natura, con attività ricreative e sportive, senza dimenticare i momenti più tranquilli all'interno, tra laboratori creativi, giochi e chiacchiere. Ogni giorno ha portato con sé una nuova scoperta, un'occasione per stare insieme e per rafforzare quel senso di famiglia, che rende speciale la nostra colonia. In queste due settimane abbiamo raccolto tanti sorrisi, vissuto nuove avventure e soprattutto condiviso il piacere dello stare insieme.

Effettoffolletto – Lantsch/Lentz, 3 – 15 Agosto

Eravamo intrepidi di arruolare i nostri folletti per questa missione spaziale, che ci avrebbe occupati per le due settimane. Per via di questi giorni torridi tutta la vegetazione terrestre stava andando in declino e la Nasa ha chiesto a noi di trovare una flotta di coraggiosi avventurieri dello spazio che avrebbe saputo compiere alla perfezione la missione assegnata. Trovare vegetali da portare sulla terra era diventata una necessità. Ma chi meglio dei nostri 35 amatissimi Folletti (otto bimbi e nove adulti, accompagnati da 18 monitori), che già in precedenza hanno saputo dimostrarci di essere affidabili? Durante questa avventura spaziale, abbiamo dato il via ai nostri motori a propulsione e siamo partiti per un viaggio che (non potevamo ancora immaginare) ci avrebbe arricchito di esperienze e di ricordi memorabili. Si sono presentate molte peripezie, che ci hanno costretti a far sosta su molti pianeti interessanti e alcuni (come il pianeta dei Louloudiani) molto simpatici, garantendoci di stringere amicizie e conoscere meglio sia noi che gli altri, aiutandoci a vicenda con le nostre qualità e i nostri difetti. Questo viaggio fra le stelle ci ha fatto capire che non tutte le stelle stanno nel cielo, ma molte di esse erano anche tra la nostra flotta. Abbiamo scoperto che un paio di loro sono degli instancabili calciatori, quando andavamo al campetto, giocavano per ore e ore a calcio, pronti per firmare il loro contratto in serie A; altri, invece, amavano di più cucinare e preparare i biscotti per tutti durante le attività a scelta; alcuni si dilettavano a usare il loro ingegno nei giochi da tavolo da loro proposti durante le attività 1:1 in cui si giocava a Dungeons and Dragons; per non parlare dello spirito avventuriero che ognuno di loro ha dimostrato durante le passeggiate e la creatività messa in pratica sul pianeta di Re Cardus Federicus IV (e non solo) nel quale, per acquisire le grazie del re e soddisfare i suoi capricci, hanno dovuto creare un vernissage. Ma, oltre a scoprire noi stessi, abbiamo scoperto e visitato anche luoghi extraterrestri mozzafiato, come ad esempio: i paesaggi montagnosi del pianeta dei Girasoli oppure i dintorni acquosi ed estremamente umidi del pianeta Onidrokon (la piscina), nel quale si sono tenute le olimpiadi d'acqua. Vi sono stati molti momenti pazzi ma anche molti momenti tranquilli, in cui i bisogni dei nostri ragazzi venivano valorizzati, dai più semplici, ai più particolari… ad esempio il bisogno di andare in chiesa, perché il focus della colonia è stato proprio quello di ascoltare i nostri ragazzi e farli sentire accolti. Grazie alla "guida galattica" con inscritte tutte le attività delle giornate (aiutando soprattutto noi monitori) ognuno era pronto nel coprire tutti gli spettri dell'arte e fornire un'esperienza variegata ai nostri ragazzi e ragazze. Alla fine delle due settimane siamo riusciti a completare la missione portando a casa, ognuno di noi, sia i semi vegetali per ripopolare di fiori il nostro pianeta natale, sia esperienze uniche e divertenti, soddisfacendo appieno lo scopo finale del viaggio intergalattico: quello di stare bene assieme. Quest'anno i nostri folletti si sono dimostrati valorosi e tenaci, chissà l'anno prossimo con quali altre avventure saranno messi a confronto?

Nella foto soprastante i folletti sono alla ricerca del Girasole Centenario rubato da un ladro misterioso e grazie al lavoro di squadra, riportato ai suoi legittimi proprietari.

Campi

PeP – Lido di Pomposa , 28 giugno – 5 luglio

Una pila di bomboloni e cornetti ripieni, famelicamente osservati da un'armata Brancaleone sudaticcia e assonnata attorno alle nove di un sabato mattina. Lo stallo alla messicana che incrocia reciprocamente gli sguardi, con aria interrogativa e dubbiosa, di fronte all'ultima pizzetta al prosciutto abbandonata su un piattino d'aperitivo in spiaggia. Una fotografia del foglio di carta stropicciato nel quale sono annotate le preferenze per i pasti, puntualmente ripresa a ridosso dei pasti con una punta d'ansia: voglio davvero mangiare a cena quello che ho scelto dopo pranzo, a stomaco pieno? Perché mai ho scelto il branzino con le verdure al posto delle penne alla carbonara di mare? Chi devo osservare con attenzione in attesa di sentire la fatidica affermazione *"se qualcuno vuole, prendete, è troppo per me"*? Volendo riassumere simbolicamente le vacanze al mare della colonia PeP, poche immagini ci risultano pertinenti e rappresentative quanto quelle derivate dal cibo. L'alimentazione, per le e per i PeP, è lungi dall'essere semplice sostentamento: sono scelte fondamentali che dirigono la nostra esperienza di colonia. Con costanza, dedizione e regolarità ci applichiamo oramai da oltre dieci anni non solo a passare una settimana di relax e amicizia al mare, ma a discutere del cibo che consumiamo. Il nuovo team in cucina presso il lido, il quantitativo e il tipo di stuzzichini da aperitivo, i biscotti al cioccolato classici versus quelli al cocco, lo sguardo inebetito di chi ancora non si capacità come si possano mangiare uova all'occhio di bue la mattina o, viceversa, non mangiarle. Una marea di discussioni che accompagnano ogni pasto, ma non solo: ci sentiamo di affermare, ad oggi, che dalla colazione alla cena non passi più di mezz'ora senza che una o un PeP, da qualche parte nel campeggio, stia assumendo delle calorie, bevendo o mangiando.

Di quest'anno ricorderemo con affetto la sopraccitata pasta alla carbonara di mare, la tartare di tonno presso un ristorante di Comacchio, i leggerissimi panini burro-provola-salame, che qualcuno ha scelto come colazione o gli improbabili biscotti nel caffè verso le quattro del pomeriggio; ma, re su tutte le scelte alimentari, il *kimbermüsli* della colazione, miscela mistica dalle profonde e comprovate qualità benefiche per digestione e stati d'animo. Ci congediamo da tutte e tutti voi con la pancia piena e sonnecchiando, soddisfatte e soddisfatti di questi anni di sole, mare e zanzare.
Carissimi saluti e buon proseguimento a chi continua: vi auguriamo sin d'ora cin cin e buon appetito!

Santiago di Compostela, 3 – 14 luglio

Sei forti ragazzi, accompagnati da quattro monitori e due registi, sono partiti per quella che è diventata un'avventura unica ed emozionante: il Cammino di Santiago.
Fin dall'inizio hanno dovuto affrontare problemi, causati da disguidi negli aeroporti. Questo ha però permesso di dimostrare quanto il gruppo fosse unito, forte e flessibile.
Hanno percorso 114 km in 8 giorni. Lungo il Cammino hanno potuto conoscere nuove persone, ammirare paesaggi, rigenerarsi coi suoni della natura, inebriarsi del profumo degli eucalipti e degustare i cibi locali. Un'esperienza che sicuramente sarà difficile da dimenticare.

Vi ringrazio tutti per questa bellissima esperienza. Sono molto contento di fare parte di questo gruppo, mi sono trovato molto bene. Mi mancate tutti. Spero di rivedervi presto. **Giordano**

Grazie davvero a tutti, è stata una bellissima esperienza e avventura, mi è piaciuto tantissimo fare il cammino di Santiago di Compostela. Peccato che è già passato così veloce e che

siamo già tornati a casa. Mi mancate già tutti, non vedo l'ora di rivedervi tutti presto. **Alice**

Davvero impressionante il Cammino, tutto bello. La paella era buonissima. Erano impressionanti le piante di eucalipto. **Davide**

È stata una bella esperienza e divertente. Con gli altri mi sentivo molto alla grande, però mi mancherà e ci penserò nel mio cuore che brilla come stellato quanto scende nelle scintille. Quando esprimi un desiderio, diventa realtà e come un fiore che nasce tipo dell'amicizia che crea dei momenti insieme e tanti ricordi. Io vi ringrazio tanto per questa avventura che è stata più bella. Con i monitori mi sentivo molto bene. Ringrazio anche i registi, sono stati bravi a fare questo documentario, non vedo l'ora di vederlo. I registi sono un successo, quando tocchi una stella brilla nel cuore dentro uno di noi, quanto esprimi un desiderio. Poi camminare e desiderare, essere coraggiosi e affrontare chi siamo. Noi non vogliamo mollare, io ho affrontato la fatica però ce l'ho fatta grazie ai monitori. Vi abbraccio con tanta voglia della gioia e della vita. Affrontare la difficoltà, avere un po' di coraggio ci vuole e ci fa bene per la nostra salute. **Fatima**

Campo Guardistallo, 5 – 12 luglio

C'è qualcosa di speciale nell'aria della Toscana d'estate: profuma di mare, di risate, di serate lunghe e spensierate. Anche quest'anno, il nostro campo estivo si è trasformato in una bellissima avventura, fatta di nuove amicizie, conquiste personali e ricordi da portare nel cuore. Per nostra fortuna, ogni giornata si è aperta con l'azzurro del cielo e il profumo dei cipressi e del grano, e si è chiusa con gli occhi pieni di bei momenti e il sorriso sulle labbra. Il mare è stato il nostro compagno, tra bagni rinfrescanti, partite di calcio in spiaggia e passeggiate. *"La spiaggia bianca con il miglior ristorante e le grandi partite di calcio… e poi la mia maglietta nuova dell'Italia!"* ha raccontato Christian con entusiasmo. Donatella, invece, ha fatto un grande passo: *"Ho vinto la paura dell'acqua, dalla piscina al mare mosso!"*. Un momento emozionante, che ha coinvolto tutte e tutti noi, testimoni della sua conquista. E non sono mancati i momenti divertenti, quelli da ricordare con una risata: *"Cantare sotto la doccia e farsi fare le treccine in spiaggia!"* ha detto Jasmine. C'è chi ha trovato il suo stile personale, come Luca, con la sua *"maglietta con la vespa che va veloce"*, simbolo di una vacanza vissuta a tutta velocità, tra partite di pallavolo, gelati e luoghi meravigliosi visitati, come Volterra e Cecina. Francesca ha amato esplorare e scoprire: *"Fare shopping, vedere posti nuovi, e poi… un complimento ai monitori e ai furgoni un po' dispettosi!"*. Eh sì, anche i mezzi di trasporto hanno avuto il loro carattere! Marilena è stata semplice e diretta: *"Un'esperienza da ripetere"*. E Milena ha voluto lasciare un consiglio per chi verrà dopo di lei: *"La settimana è andata molto bene, il posto era fantastico e vorrei consigliarla a tutte le prossime persone che verranno in vacanza"*. La bellezza del viaggio è stata soprattutto nel gruppo: nelle chiacchiere in terrazza, nei canti improvvisati con la chitarra, nelle cene e nelle merende preparate con l'aiuto di molte mani. *"Tanta felicità per aver partecipato a una vacanza con questo gruppo"* ha detto con il cuore Ivana. E Pascal ha aggiunto: *"Ogni attività è stata bella e la contentezza è tanta… ci vediamo l'anno prossimo!"*. Una settimana non è mai abbastanza quando si sta bene insieme. Ma questi giorni hanno lasciato il segno: nelle fotografie scattate, nelle storie raccontate, nelle magliette colorate e nei cuori più leggeri. Ci rivediamo presto. E nel frattempo, portiamoci dentro un po' di quella brezza di mare e la gioia di aver vissuto, ancora una volta, una piccola grande avventura.

Pet da Lüv 2.0 – Sedrun, 12 – 19 luglio

Quest'anno il gruppo si è ritrovato in quel di Tschamut (Sedrun) nella stessa casa che ci ha ospitati due anni fa. Siamo un gruppo sostanzialmente di amici che per la maggior parte di noi si ritrovano per passare una settimana di vita in comune.

Il nostro motto:
Non sei solo, non ci pensare, stai tranquilla. **Sem**
Chi vuole un massaggio lo dica. **Lorena**
Ta vöri ben! I mé amur sa ciaman Marilù, Marisa e Mighelina. **Isaia**
È stato bello, le passeggiate e i bei momenti insieme, l'amicizia. **Daniele**
Mi sono piaciuti i monitori, la passeggiata e gli appuntamenti per i massaggi. **Lorena**
Mi sono piaciute tutte le camminate e dormire assieme. **Bea**

Mi sono divertito molto con tutti voi, grazie per questa bella settimana. **Giulia**
Signore e Signori, un applauso per la cucina. **Diego**
Grazie per questa settimana passata insieme, è stato bellissimo, ho tanti impegni e vedrò se ci sarò anche l'anno prossimo. **Lisa**
Vi voglio bene a tutti voi. **Sem**
Cari monitori e ragazzi, come state? Vi ringrazio di cuore per tutti i giochi che abbiamo fatto, le uscite, le passeggiate di questa settimana passata insieme, delle belle cene e pranzi. È stato tutto buono. Grazie a tutti, mi sono trovata bene, tornerò l'anno prossimo.
Un bacione, a presto, vi voglio bene a tutti quanti. **Lisa**

Pinarella di Cervia, 13 – 20 luglio

Ciao a tutti, dal 13 al 20 luglio abbiamo partecipato al campo estivo a Pinarella di Cervia. I nostri sette giorni insieme sono stati caratterizzati dall'andare al mattino sempre in spiaggia, che tra l'altro era vicinissima, mentre al pomeriggio fare attività diverse come vari giochi. I più apprezzati sono stati la tombola e Uno. Inoltre, siamo andati due volte al mercato e alla sala giochi e addirittura abbiamo fatto il giro sul trenino. Alla sera invece a bere qualcosa o a gustarci un buon gelato.

Rex – Lido di Savio, 13 – 20 luglio

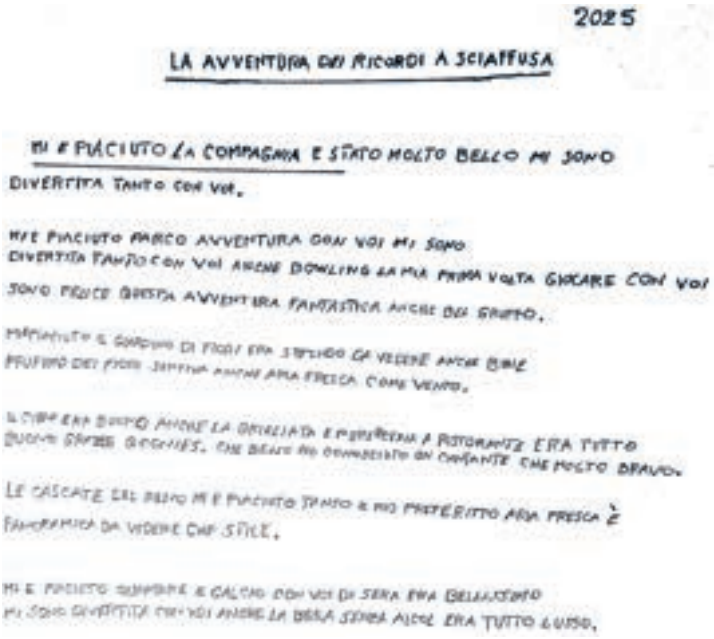
Quest'estate abbiamo vissuto un'esperienza indimenticabile al Lido di Savio, insieme ai nostri ragazzi e ragazze. È stata una settimana piena di emozioni, sorrisi e avventure che porteremo sempre nel cuore. Ogni giornata era un piccolo viaggio: abbiamo nuotato tra le onde del mare e ci siamo rilassati in piscina, ci siamo concessi lunghe passeggiate sulla spiaggia e tra le vie del paese, scoprendo colori e profumi nuovi. Non sono mancate le occasioni per divertirci: tra bancarelle, mercatini e negozietti abbiamo fatto scorta di ricordi e piccoli oggetti, che oggi ci riportano alla mente quei momenti felici. Il momento più emozionante? Senza dubbio la giornata a Mirabilandia! Lì, abbiamo riso, urlato, sognato e vissuto insieme l'entusiasmo delle attrazioni, dimostrando che il divertimento non ha limiti. Questa vacanza non è stata solo mare e sole ma, soprattutto, condivisione: lo stare insieme, l'aiutarsi, il ridere fino a sera. Ogni sorriso, ogni abbraccio e ogni scoperta hanno reso questa esperienza unica. Una settimana al mare che non è stata soltanto una vacanza, ma una vera e propria avventura di amicizia.

Viola – Disentis, 19 – 26 luglio

Quest'anno, atgabbes ci ha portati a Disentis, nel cuore dei Grigioni, tra montagne maestose, aria fresca e giornate piene di energia. Eravamo un gruppo variegato: dieci partecipanti e cinque monitori, uniti dalla voglia di condividere tempo, emozioni e scoperte. Fin dal primo giorno si è creato un clima di collaborazione e affetto reciproco. Ognuno ha portato un ingrediente speciale e l'insieme è diventato una ricetta unica. C'era chi si faceva notare per l'intraprendenza e la gentilezza, sempre pronto a dare una mano per le faccende quotidiane, e chi viveva ogni giornata con uno sguardo poetico sul mondo. Altri si alzavano all'alba per preparare il caffè per tutti, rendendo la colazione un piccolo rito di comunità. C'era chi amava i colori e l'astronomia, unendo cielo e creatività in ogni disegno. Qualcuno ha superato ostacoli che parevano insormontabili, camminando con passo sempre più sicuro verso nuove conquiste: attraversare un fiume, guidare uno scooter, salire su per le strade del villaggio. Sempre con una battuta pronta, un indovinello da raccontare e la leggerezza di chi ne ha viste tante, ma ha ancora voglia di ridere. Non mancava chi, con il grembiule allacciato e le mani in pasta, dava il meglio di sé in cucina. Un compleanno speciale ha portato brindisi, torta foresta nera e una festa che ha riempito l'aria di felicità. Anche i piccoli colpi di cuore hanno trovato spazio nel racconto di questa vacanza, mostrando che anche nei sentimenti, come nei

viaggi, serve un po' di coraggio. E poi c'era chi, microfono in mano e sogni negli occhi, aveva già pianificato un concerto da star: tappeto rosso, luci, fumogeni, ospiti e petardi "*che vanno in cielo, fiuuu*". Il palco era pronto, ma la magia vera è stata quella di accendere i cuori di tutti. Tra passeggiate, visite, giochi, cucina condivisa, momenti di relax e qualche inevitabile nostalgia di casa, il tempo è volato. I monitori, diversi per età, esperienze e carattere, hanno lavorato in totale sinergia, imparando gli uni dagli altri e diventando un puzzle perfetto, dove ogni pezzo, anche il più improbabile, ha trovato il suo posto. Non sappiamo se la magia di Disentis fosse nell'aria di montagna, nei paesaggi o nelle persone. Ma sappiamo di essere tornati a casa con ricordi che scaldano il cuore, con la consapevolezza che, insieme, possiamo superare ogni ostacolo e, soprattutto, creare momenti di pura felicità.

I Goonies – Sciaffusa, 19 – 26 luglio



2025

LA AVVENTURA DEI RICORDI A SCIAFFUSA

MI È PIACIUTO LA COMPAGNIA E STATO MOLTO BELLO MI SONO DIVERTITA TANTO CON VOI.

MI È PIACIUTO PARCO AVVENTURA CON VOI MI SONO DIVERTITA TANTO CON VOI ANCHE BOWLING LA MIA PRIMA VOLTA GIOCARE CON VOI SONO FELICE QUESTA AVVENTURA FANTASTICA ANCHE DEL GRUPPO.

MARAVIGLIOSO IL GIARDINO DI FIORI ERA STUPIDO DA VEDERE ANCHE BELLE PROFUMO DEI FIORI SENTIVA ANCHE ARIA FRESCA COME VENTO.

IL CIBO ERA BUONO ANCHE LA GRIGLIATA E PRIMAVERA A RISTORANTE ERA TUTTO BUONO GRAZIE GOONIES. CHE BELLO HO CONOSCIUTO UN CONTANTE CHE MOLTO BRAVO.

LE CASCATE DEL RENO MI È PIACIUTO TANTO IL MIO PREFERITTO ARIA FRESCA È PANORAMICA DA VEDERE CHE STILE.

MI È PIACIUTO GIOCARE IL CALCIO CON VOI DI SERA ERA BELLISSIMO MI SONO DIVERTITA CON VOI ANCHE LA BIRRA SERA ALCHE ERA TUTTO LUSSO.

Finale Ligure, 27 luglio – 2 agosto

Durante l'estate abbiamo vissuto una bellissima esperienza a Finale Ligure, accompagnando un gruppo di utenti con disabilità, soprattutto cognitive, in una vacanza all'insegna del mare, del divertimento e della condivisione. Le nostre giornate iniziavano con una ricca colazione tutti insieme, per poi andare al mare a goderci il sole e qualche tuffo. Dopo il mare si tornava a casa per rilassarci, chiacchierare e guardarci qualche film: abbiamo fatto una vera e propria maratona di Shrek, con tanto di serata cinema tra popcorn e patatine! Un giorno ci siamo anche improvvisati cuochi e, tutti insieme, abbiamo preparato il pane fatto in casa. I nostri panini li abbiamo poi gustati proprio in spiaggia: una piccola soddisfazione che ha reso il pranzo ancora più speciale. Le serate erano dedicate alle passeggiate tra i mercatini: vestiti, calamite, souvenir e gelati, non ci siamo fatti mancare niente. Per concludere questa vacanza con un ricordo speciale, abbiamo realizzato un lavoretto con la sabbia di Finale Ligure: un modo per portare con noi un pezzetto di questa bellissima esperienza. Grazie di cuore a tutti quelli che hanno partecipato e reso possibile questa avventura!

Zugo, 2 – 9 luglio

Dal 2 al 9 agosto si è svolto il campo Zugo, con la partecipazione di un gruppo composto da 8 partecipanti e 4 accompagnatori. Fin da subito si è creato un bel clima di collaborazione e armonia all'interno del team. Ognuno ha contribuito in modo attivo e positivo, dando feedback costruttivi. Il campo è stato organizzato con grande attenzione ai bisogni, agli interessi e alle motivazioni individuali, cercando di creare un programma vario, stimolante e inclusivo. Le attività proposte sono state ben accolte e si è percepito un grande entusiasmo da parte di tutti. Al rientro, ciò che più ha colpito è stato vedere il sorriso sui volti di ogni partecipante: un segno chiaro che l'esperienza è stata positiva, soddisfacente e appagante per tutti. Nessuno ha sentito la mancanza di qualcosa: ogni desiderio, piccolo o grande, ha trovato il suo spazio. È stata una settimana ricca, intensa e profondamente umana, che ha lasciato un segno in ciascuno di noi.
Ostello molto bello, il letto è molto comodo e dormo bene. Mi sto divertendo molto durante questo campo e le attività che facciamo assieme sono molto belle. Si mangia molto bene. Sto bene. **Claudia**
Campo bello con attività bellissime. Monitori molto bravi e pronti ad aiutare tutti. Ostello molto accogliente, bagni puliti e docce bellissime. Lo staff dell'ostello è molto collaborativo e disponibile. Mi sento molto in vacanza qui a Zugo, abbiamo fatto tante cose nuove mai fatte prima. **Carmen**
Durante la settimana di campo a Zugo abbiamo avuto occasione di visitare la città e scoprire le bellezze naturali della zona. Abbiamo condiviso momenti di socializzazione tutti insieme e si è creato così un clima sereno e famigliare. **Chantal**
Il campo è bellissimo, mi ha fatto molto piacere conoscere meglio i ragazzi. Non mi piace tanto il menù che fanno, perché a volte è troppo forte e i cuscini dell'ostello sono troppo molli. Alla sera a volte c'è un po' troppo rumore. **Chiara**
Per me è stata una bellissima settimana, la compagnia era ottima e ho potuto fare quello che desideravo da tempo. Mi piace fare tante foto, perché mi piace tanto fare foto. I monitori sono stati molto simpatici e bravi. **Lorenzo**
Mi piace il campo, mi piace questo posto, mi diverto tanto. Tutti sono bravi, gentili, buoni. Dormire con le mie due compagne di camera è bellissimo. **Vanessa**

Sono andato a fare golf, con il battello, al lago, a camminare, con il bus, con il treno. Ieri sono andato all'hotel Zugo, in montagna a Schönegg (Zugerberg). Oggi, una passeggiata al parco. Sono andato al ristorante al lido, a un museo a Lucerna, ho fatto la foto a una partita di hockey dello Zugo. **Savan**

Montreux, 2 – 9 agosto

Paesaggi spettacolari e tanti momenti di condivisione: il modo migliore per descrivere quello che è stato il campo estivo del gruppo atgabbes che, quest'anno, si è recato a Montreux, nel Canton Vaud, per trascorrere una settimana di avventure. Per la maggior parte della settimana il tempo ci è stato favorevole e questo ci ha permesso di esplorare la città di Montreux e di conoscerla per il magnifico lungolago che offre: tutto colmo di fiori colorati che sbocciavano sullo sfondo di un'acqua cristallina. Inoltre, non potevamo non passare dal famoso studio dei Queen: gruppo conosciutissimo in tutto il mondo e che ha avuto un successo spettacolare. La voce scintillante del gruppo, lo si sa, era quella di Freddie Mercury, al quale è stata dedicata una statua in ricordo; un valore aggiunto alla nostra vacanza e che ricorderemo grazie alle tante foto scattate. Non è tutto. Grazie ai momenti trascorsi assieme, siamo riusciti a conoscerci meglio e a scoprire le passioni in comune. Tra le varie avventure, rientrano sicuramente la gita in battello sul lago Lemano e la visita all'acquario di Losanna… tutte esperienze che hanno affascinato il gruppo intero e gli ha fatto condividere momenti indimenticabili. In generale è stata un'esperienza molto positiva, che consigliamo a chiunque abbia interesse nel lanciarsi in questo tipo di avventure che sorprendono e fanno scoprire nuovi lati di sé.

NON SOLO MECCANICA, AD AUTOnomie MOLTEPLICI ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE

Aperto nel 2014, il laboratorio AUTOnomie è una struttura concepita per incrementare e diversificare le opportunità d'impiego nel Bellinzonese. Questa struttura è suddivisa in tre settori distinti e si rivolge a clienti privati e commerciali, come, ad esempio, commercianti di veicoli e aziende industriali, e ad enti pubblici e privati.

Alle iniziali attività di manutenzione e cura dei veicoli, si sono aggiunti progressivamente un settore amministrativo ed uno dedicato alle produzioni manuali in serie (assemblaggio e confezionamento di componentistica industriale). Attualmente la struttura dispone di 17 posti per l'impiego di collaboratori a beneficio di prestazioni dell'assicurazione invalidità.

Il settore amministrativo è quello che negli anni ha maggiormente differenziato le proprie attività, coinvolgendo sempre più collaboratori. Il settore riveste un ruolo centrale nella gestione della struttura, coordinando tutte le attività produttive in modo organizzato ed efficiente, grazie al lavoro di cinque collaboratori le cui attività variano dalla ricezione, all'accoglienza dei clienti, dalle pratiche amministrative relative all'officina meccanica a quelle generate dalle produzioni manuali in serie. Oggi le mansioni svolte dai collaboratori sono molteplici, basti pensare che si spazia dal contatto iniziale con il cliente dell'officina o del settore produzioni manuali in serie fino alla riconsegna dei veicoli o alla consegna della merce da assemblare a lavoro finito. Ogni passaggio è scrupolosamente condiviso e coordinato e richiede il contributo di tutti i collaboratori e gli operatori attivi ad AUTOnomie.

L'ambiente dinamico, il contatto diretto con i numerosi clienti e le molteplici mansioni da svolgere garantiscono un'occupazione commisurata alle capacità e all'interesse dei collaboratori che possono così sviluppare competenze professionali e sociali. Inoltre, l'importante differenziazione delle mansioni (gestione del centralino telefonico, aggiornamenti del calendario degli interventi in officina, elaborazione degli ordini di lavoro, compilazione dei bollettini per la fatturazione, disbrigo della posta in entrata ed in uscita, verifica e smistamento delle fatture emesse dai creditori e amministrazione della cassa), permette oggi al laboratorio di adempiere ai requisiti per offrire la formazione quali addetti ed impiegati di commercio.

AUTOnomie è così anche un'azienda formatrice che da settembre 2025 sarà impegnata nella formazione CFP di impiegata/o di commercio, formazione che sarà effettuata da una collaboratrice attiva da diversi anni nel settore amministrativo di AUTOnomie. Un passo importante che, come affermato dall'interessata, la emoziona e affronta con piacere, poiché potrà acquisire maggiori conoscenze e competenze tramite questa formazione duale. Una formazione che può di seguito facilitare la ricerca di un lavoro in altri contesti.

Per la Fondazione Diamante,

Walter Giordani
Responsabile di struttura

Indirizzi utili

atgabbes

ATGABBES - SEGRETARIATO
via Canevascini 4
6900 Lugano
Tel. 091 972 88 78
info@atgabbes.ch
www.atgabbes.ch

associazione atgabbes
atgabbes
atgabbes

CULTURA E FORMAZIONE
via Canevascini 4
6900 Lugano
Tel. 091 970 37 29
cultura.formazione@atgabbes.ch

Redazione:
Segretariato atgabbes
Correzioni e rilettura testi:
Roberta Ghidossi Vanetta e
Paola Bulgheroni
Impaginazione:
Laser - Fondazione Diamante, Lugano
Stampa: TBS, La Buona Stampa SA, Pregassona
Layout grafico: Claudio Egli, Corzoneso

GRUPPO REGIONALE MENDRISIOTTO
Coordinatore: Tiziano Sciolli

GRUPPO LA FINESTRA
Responsabile: Valentina Barenco

GRUPPO REGIONALE BELLINZONA
Presidente: Mario Poik

GRUPPO REGIONALE BIASCA E TRE VALLI
Presidente: Gianni Ravasi

ATELIER DI PITTURA
Responsabile: Tiziano Trenta

GRUPPO REGIONALE LUGANO
Presidente: Sacha Lunghi

GRUPPO SUPERGIOVANI LUGANO
Responsabile: Sara Pignatiello

GRUPPO REGIONALE LOCARNO
Presidente: René Derighetti

PREASILI INCLUSIVI
Sede di Pedevilla
Sede di Lugano
Sede di Locarno
Coordinamento:
Lisa Jorio, Tel. 091 972 88 78
lisa.jorio@atgabbes.ch

SOSTEGNO FAMIGLIE ANDICAP
Sopraceneri:
c/o Pro Infirmis
via D. Galli 46b
6600 Locarno
Tel. 058 775 37 50
Sottoceneri:
c/o Pro Infirmis
via Chiosso 17
6948 Porza
Tel. 058 775 37 70

CONSULENZA GIURIDICA ANDICAP
Un servizio di Inclusione Andicap Ticino con atgabbes, Pro Infirmis e Unitas
via Linoleum 7 cp 834 6512 Giubiasco
Tel. 091 850 90 20 - Fax 091 850 90 99
paolo.albergoni@inclusione-andicap-ticino.ch

P.P.
CH-6900 Lugano
Posta CH SA

Autunno 2025

atgabbes